

Marco Belardi

Commedia italiana ai tempi di Netflix

Cristina Battocletti

Da runner sui set, «quello che porta i caffè», Marco Belardi - fondatore e amministratore delegato di Lotus Production, produzione cinematografica e televisiva, acquisita da Leone Film Group, azienda quotata in borsa, fondata dal regista Sergio e presieduta dai figli, Andrea e Raffella - è passato a fare il fotografo di matrimoni, immortalatore di piccoli campioni di corse ippiche, montatore, produttore di spot pubblicitari e infine di commedie che hanno impresso un nuovo modo di ridere all'italiana sui difetti nostrani e non solo. «I miei sono film popolari, ma lontani dalla commedia becera - spiega Belardi -, devono esserci anche i contenuti. Con l'avvento delle piattaforme come Netflix e Amazon, dobbiamo pensare a storie più forti e di qualità più alta, come la *Pazza gioia* di Paolo Virzì, che ha incassato nel 2016 6 milioni di euro, pur uscendo a ridosso dell'estate e raccontando una vicenda triste. Quando ci si lamenta che il cinema è finito, la colpa non è del pubblico, ma dei produttori. In Italia nessun attore ha una *bankability* così forte da garantire il successo della pellicola, come accade in America per Tom Hanks».

Il grande successo è arrivato con *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese nel 2016, costato 4 milioni di euro e arrivato a incassarne 20 al botteghino in Italia. È il nostro unico titolo proiettato sugli schermi in Cina con sottotitoli (ed il *remake* ha totalizzato 90 milioni di euro). «Quando Genovese mi annun-

ciò di voler girare completamente in interni con sei persone intorno a una tavola, gli ho attaccato il telefono. Poi ho capito che era un'idea geniale: negli Stati Uniti sono alla ricerca di un grande cast per il *remake*, che ha ottenuto un bel successo in Spagna, e stiamo vendendo i diritti teatrali all'estero». Molto forse dipende dall'artigianalità del modo di lavorare. *Immaturi* (2011), che ha incassato 18 milioni e mezzo per 3 milioni e mezzo di costo, primo film realizzato con Genovese - insieme al regista Belardi ha prodotto anche *Immaturi - Il Viaggio* (2012), *Una famiglia perfetta* (2012), *Tutta colpa di Freud* (2014), *The Place* (2017) - è stato sottoposto a un iter piuttosto originale: «All'insaputa di Genovese, ho proiettato d'estate il film, non ultimato, in 40 campeggi. Durante la proiezione riprendevo il pubblico e alla fine facevo compilare un test, per capire le reazioni di cui abbiamo tenuto conto nel montaggio». Nel campo cinematografico, sta cambiando (lentamente) anche l'aspetto finanziario: ai soggetti istituzionali si aggiungono i privati, come Maite Bulgari, socio di Leone Film Group. In cantiere molta carne al fuoco: mentre Gabriele Muccino - dopo il David dello Spettatore per *A casa tutti bene* - rivela il cast de *I migliori anni* (Pier Francesco Favino, Kim Rossi Stuart, Claudio Santamaria, Micaela Ramazzotti), Genovese, Virzì e Tornatore stanno scrivendo le loro nuove sceneggiature e un esordiente italiano girerà un musical internazionale.

Il Mio Blog

cristina.battocletti.blog.ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

